



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 388	di data 24/11/21

Oggetto: ART, 36 BIS DELLA L.P. 13/2007 - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO NELL'AMBITO DEL FAREASSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN GRAVE STATO DI MARGINALITÀ ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI HOMELESS PEER (UTENTI ESPERTI-SENZA FISSA DIMORA). PRENOTAZIONI IMPEGNI DI SPESA (EURO 60.000,00).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "*Legge provinciale sulle politiche sociali*" tra i principi e le linee metodologiche a cui si ispira sostiene la responsabilità della persona di attivarsi, secondo le proprie capacità, al fine di affrancarsi dallo stato di bisogno nonché il potenziamento delle attività di prevenzione del disagio sociale attraverso la rimozione delle cause che possano determinare l'insorgere degli stati di bisogno;

atteso che il Piano Sociale del Territorio Val d'Adige che, approvato con deliberazione del Consiglio comunale 25.06.2014 n. 50, prevede negli indirizzi gestionali e professionali di privilegiare soluzioni che favoriscano un cambiamento epistemologico e metodologico più ampio delle politiche sociali sul Territorio Val d'Adige anche nell'area della coesione sociale e del contrasto alla vulnerabilità sociale, per promuovere un sistema di welfare equo, solidale e sostenibile.

evidenziato che il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 29.12.2020 n. 175 e s.m.i. prevede, all'interno dell'area strategica "*Siamo comunità*", l'obiettivo strategico di "*Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione*", e l'obiettivo operativo "*Sostenere le persone e le famiglie vulnerabili in progetti di inclusione sociale, accompagnandole e facilitandone l'accesso ai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, ai servizi dell'abitare e promuovendo progetti occupazionali*".

dato atto che sul territorio comunale già dal 2011 nell'ambito della grave emarginazione adulta, l'Area inclusione sociale ha sperimentato numerose attività di contrasto all'esclusione sociale di persone senza dimora (homeless) con il coinvolgimento di utenti, ex-utenti e operatori sociali, secondo l'approccio metodologico del Fareassieme, che permette di valorizzare l'esperienza di tutti gli attori coinvolti in un lavoro congiunto e alla pari;

preso atto che tale approccio si ispira ai seguenti elementi fondanti:

- *Fareassieme* del Centro di salute mentale di Trento che dal 1999, basandosi sull'esperienza dei gruppi di auto mutuo aiuto e sul metodo della peer education, ha iniziato a sperimentarsi nelle prime esperienze con gli utenti-familiari-esperti (cosiddetti UFE);
- Welfare generativo: un Welfare in grado di rigenerare e far rendere/fruttare le risorse

pagina 1/5

disponibili, per aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali, a beneficio degli aiutati e dell'intera collettività;

- Empowerment: ossia stimolare e valorizzare il processo di crescita personale, aumentare quanto più possibile nelle persone le capacità di autorealizzazione e di appropriarsi del proprio potenziale;
- Partecipazione: come modo di lavorare, sia nella fase di progettazione e decisione, sia nelle azioni concrete, si parte dall'idea che le persone hanno diritto di esprimersi in merito al modo in cui sono gestiti e organizzati i servizi che utilizzano.

considerato che in tale contesto gli Homeless peer (da ora Hope), ovvero persone che pur avendo già attraversato e superato la condizione di persona in stato di grave emarginazione e che hanno iniziato il processo di rielaborazione della propria esperienza, purché con buone capacità relazionali, tolleranti e capaci di mediare nelle situazioni di conflitto, mettono a disposizione sé stessi e il proprio sapere a favore degli altri utenti bisognosi di aiuto concreto ed in particolare il loro sapere esperienziale si affianca al sapere degli operatori sociali e in primis al sapere dell'utente per raggiungere, attraverso attività condivise fra i soggetti coinvolti, il miglioramento del benessere di ciascuno;

rilevato che alla base dell'efficacia del metodo sta il legame di similarità percepito dai soggetti coinvolti, sentire di avere qualcosa in comune favorisce la credibilità, l'efficacia della comunicazione e facilita la relazione di fiducia. Le persone utenti trovano maggiore comprensione, ascolto, responsabilità ed energia verso il proprio percorso di vita, gli Hope registrano un aumento della propria realizzazione personale, l'operatore (di enti pubblici e privati) raggiunge migliori livelli di comprensione ed empatia verso l'utenza e i Servizi offrono/partecipano/coprogettano interventi e attività, sempre più personalizzati;

verificato che le esperienze del Comune di Trento sono state riconosciute come buone pratiche a livello provinciale e anche nazionale. Infatti, nei documenti di programmazione ed indirizzo provinciale il coinvolgimento degli utenti esperti nelle diverse attività di accoglienza, secondo la logica del Fareassieme, è stato più volte preso come riferimento per interventi di inclusione e di integrazione;

ritenuto di continuare a sviluppare il percorso, già avviato da anni con esiti positivi, di rafforzamento del ruolo degli Hope nella rete di interventi e delle azioni al contrasto della grave emarginazione adulta, al fine di rispondere agli obiettivi del DUP nell'attivare progetti di inclusione sociale anche con la collaborazione di enti del terzo settore;

considerato che l'iniziativa del privato sociale, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione, si affianca in modo congruente ed efficace all'intervento pubblico nell'ambito della promozione sociale, in quanto vengono mobilitate risorse e messe a disposizione competenze, esperienze, conoscenze del territorio essenziali per prevenire situazioni di disagio e promuovere iniziative tese a migliorare la qualità della vita;

valutato, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.174 del 07/02/2020, di poter avviare un procedimento ad evidenza pubblica per selezionare un soggetto del privato sociale, anche in partenariato con altri soggetti, a cui concedere un finanziamento a copertura delle spese previste a fronte di una progettualità nell'ambito del "Fareassieme" per favorire l'inclusione sociale delle persone in stato di grave emarginazione, mediante il coinvolgimento degli Homeless Peer (HoPe), quali utenti esperti;

ritenuto di procedere alla pubblicazione di un bando, prevedendo la concessione di finanziamento pari al 90% delle spese ammissibili a norma dell'art. 36 bis della legge provinciale sulle politiche sociali (L.p. 13/2007), nel rispetto dei principi di buon andamento di cui alla L.p. 23/1992;

evidenziato che, come precisato nelle succitate linee guida, "per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 36 bis, in coerenza con i contenuti della ratio della L.p. 13/2007 nella quale è inserito, si precisa che per i servizi e interventi in materia di assistenza ed inclusione sociale di gruppi vulnerabili si intendono tutti gli interventi socio-assistenziali previsti al Capo V della L.p.

13/2007, compresi gli interventi di prevenzione e promozione di cui all'art. 33”;

dato atto che la Giunta comunale nella seduta del 15/11/2021 ha preso atto del contesto del Fareasieme e ha condiviso l'opportunità di sostenere una specifica progettualità mediante procedura pubblica di selezione, utilizzando criteri di valutazione relativi al soggetto attuatore, agli elementi tecnico-qualitativi della proposta di progetto e al piano finanziario

visto lo schema del bando, completo dei modelli relativi alla modulistica occorrente per la partecipazione, di cui all'allegato 1 che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento e fornisce le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la presentazione delle domande di contributo, disciplina i criteri per la valutazione dei progetti nonché la tipologia delle spese ammissibili e non, le modalità di erogazione del contributo;

atteso che possono partecipare alla procedura i soggetti del Terzo settore previsti dall'art. 3, comma 3, lett. d), della L.p. 13/20017 che:

- sono operanti nel territorio Val d'Adige con finalità socio-assistenziali;
- in correlazione con le loro finalità statutarie, perseguono scopi solidaristici, umanitari, di cooperazione sociale;
- svolgono o sostengono attività dirette a favorire il miglioramento delle condizioni di emarginazione o di disagio socio-economico;
- promuovono iniziative di carattere educativo/formativo e di socializzazione per contrastare l'emarginazione, migliorare la qualità della vita, prevenire o rimuovere situazioni di bisogno;
- in caso di Organizzazioni di volontariato o di Associazioni di promozione sociale iscritte, da almeno sei mesi, al rispettivo Albo di cui agli artt. 3 e 3 bis della legge provinciale 13 febbraio 1992, n.8 (nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con sede legale nel territorio della Provincia Autonoma di Trento;

evidenziato che il progetto dovrà svilupparsi secondo due linee di intervento:

- mediazione al conflitto e comunicazione presso luoghi e servizi nei quali sono presenti persone ad alta marginalità sociale;
- supporto ed accompagnamento all'empowerment degli HoPe;

dato atto che, sulla base delle risorse stanziato sul Bilancio comunale, l'ammontare del finanziamento per il biennio 2022 e 2023 risulta pari al massimo ad euro 60.000,0, definito in 30.000,00 euro all'anno;

considerato che:

- nei limiti delle risorse stanziato, verrà finanziato un solo progetto, tenendo conto del punteggio ottenuto in sede di valutazione che determinerà la graduatoria;
- il contributo massimo riconoscibile è pari al 90% della spesa ammessa, che non potrà comunque superare gli importi annui sopra riportati, senza alcuna compensazione tra le annualità;
- a carico del soggetto attuatore è prevista almeno una quota minima pari al 10% della spesa, riconosciuta a titolo di compartecipazione alla realizzazione degli interventi previsti dalla proposta progettuale;

ritenuto di approvare il Bando in argomento e la documentazione ad esso allegata, dando atto che verrà pubblicato sull'Albo pretorio e sul sito dell'amministrazione comunale per un periodo di almeno 15 giorni consecutivi e naturali;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e successive

variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- l'art. 118 della Costituzione;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13;
- la Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale del 30.12.2020 n. 96/2020/05 prot. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando per il finanziamento di un progetto nell'ambito del “Fareassieme” per l'inclusione sociale delle persone in grave stati di marginalità attraverso il coinvolgimento attivo degli Homeless Peer (utenti esperti-senza fissa dimora);
2. di stabilire che il bando ed i relativi allegati di cui al punto 1. siano pubblicati all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune per un periodo di almeno 15 giorni consecutivi e naturali;
3. di dare atto che il Bando e i suoi allegati potranno essere opportunamente modificati relativamente alla forma grafica per gli adattamenti necessari ai fini della pubblicazione;
4. di prenotare la somma complessiva di euro 60.000,00 e di imputare la spesa al capitolo 564 del centro di costo 15.07 con riferimento all'esercizio finanziario 2022 per euro 30.000,00, all'esercizio finanziario 2023 per euro 30.000,00;
5. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile:
 - per Euro 30.000,00 entro la data del 31/12/2022;
 - per Euro 30.000,00 entro la data del 31/12/2023;
6. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della graduatoria di merito e gli impegni definitivi della spesa biennale sulla base dell'importo di contributo da assegnare all'ente beneficiario.

pagina 4/5

Allegati in formato elettronico
Allegato 1

Allegati in formato cartaceo
//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 24/11/21



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale

N. 15/ 388

di data 24/11/21

Oggetto: ART, 36 BIS DELLA L.P. 13/2007 - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO NELL'AMBITO DEL FAREASSIEME PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN GRAVE STATO DI MARGINALITÀ ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI HOMELESS PEER (UTENTI ESPERTI-SENZA FISSA DIMORA). PRENOTAZIONI IMPEGNI DI SPESA (EURO 60.000,00).

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U	P	2022	12041.04.00564	U.1.04.04.01.001	1507			30.000,00	"	94904 (9045612)
U	P	2023	12041.04.00564	U.1.04.04.01.001	1507			30.000,00	"	94905 (9045643)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 30 novembre 2021